



## *L' oratorio di San Rocco*

### LA STORIA

L'oratorio di San Rocco venne costruito sul terreno della comunità, in centro abitato, intorno alla metà del XVI secolo e svolse la funzione di chiesa sussidiaria alternativa alla parrocchiale difficilmente raggiungibile a causa della posizione sulla sommità della collina.

La devozione verso San Rocco deriva dall'umiltà della sua vita, trascorsa come pellegrino, e dell'aiuto che portò ai poveri e agli ammalati. La devozione verso S. Rocco a Bogogno nacque intorno al XVI secolo ma si sviluppò maggiormente intorno al 1630. In questo periodo infatti il popolo bogognese si rivolse a Francesco Marconi Quagliotti facendo voto di recarsi al suo sepolcro in processione. I documenti attestano che con il voto la peste cessò e i malati guarirono. Proprio da questo avvenimento nacque la grande devozione per il Santo.

Sia nel 1589, che in occasione della visita del Bascapè del 1595, si descriveva l'oratorio fatto a volta e pavimentato, con un altare piccolo e spoglio; vengono sollecitati dei lavori di rinnovamento, che comportano la sostituzione dell'altare esistente con uno più consono chiuso da un cancello ligneo. In seguito al contagio della peste e per ringraziare dello scampato pericolo la comunità di Bogogno decise di realizzare i lavori di ricostruzione tra il 1638 e il 1642; l'oratorio venne ingrandito e coperto da volte. L'altare fu benedetto nel 1643 ed ornato da una tela raffigurante San Rocco, San Giuseppe e l'assunzione della Vergine. Nel 1733 presso l'oratorio venne eretto un beneficio fondato da Francesco Prandina, con l'obbligo di celebrare tre messe a settimana; nello stesso anno vennero fatti apporre i vetri alle finestre.

Nel 1796 il vescovo autorizzò la costruzione di una sacrestia che venne però realizzata nel 1886 per problemi di carattere comunale. Il restauro del pavimento e dell'area presbiteriale venne compiuto nel 1841 e portò alla luce diversi cadaveri sepolti in passato sotto la chiesa.

Nel 1855 il parroco don Pietro Cardano si decide, con l'aiuto dell'Amministrazione Comunale, ad intervenire massicciamente ad un restauro dell'oratorio. Si realizzarono un cornicione, delle cornici trasversali e secondarie e venne rifatta la facciata. Tutte le tele presenti furono restaurate e la sagrestia fu edificata.

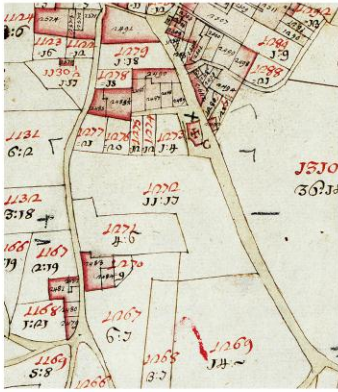
Nel novecento l'oratorio è stato oggetto di numerosi interventi di manutenzione, tra cui il rifacimento degli intonaci, del pavimento, del riscaldamento e della copertura ad opera delle amministrazioni comunali che si sono succedute in qualità di proprietari dell'immobile.

### 2012, INTERVENTI ESEGUITI

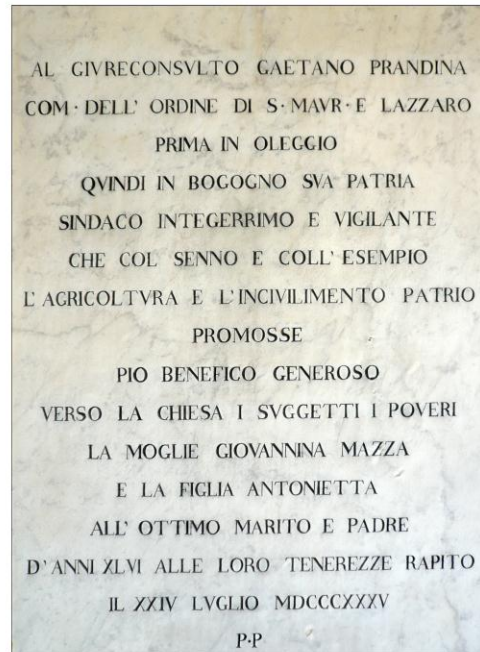
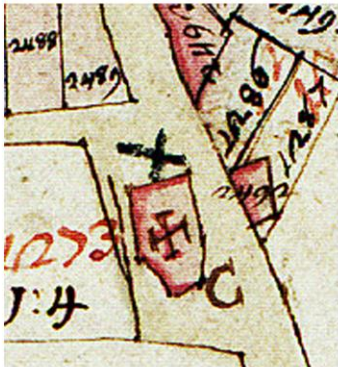
Analizzato lo stato di conservazione ed il relativo degrado, si è proceduto con il restauro delle pareti esterne verticali, dei capitelli e delle lastre di marmo. Più precisamente i capitelli e le due lapidi marmoree sono state riportate all'originale bellezza grazie all'intervento di un restauratore. In particolare i 4 capitelli sono stati realizzati interamente in cotto dalla fornace Bottacchi di Novara oltre 150 anni fa. Le pareti finite con intonaci cementizi e zoccoli in pietra a spacco sono state minuziosamente pulite con spazzolatura o rifatte con intonaci idonei per superfici umide. Successivamente i decoratori hanno ripristinato la verniciatura con prodotti e basi specifiche, impiegando i colori che si sono rinvenuti con le precedenti indagini stratigrafiche. Durante i lavori si sono svelate numerose cornici in granito che, specie nel timpano della facciata, erano state sommariamente ricoperte con l'imbiancatura precedente. Anche il campanile a tutti i canali di raccolta delle acque piovane sono stati risanati e riparati durante questi ultimi lavori.

Nelle pagine seguenti le immagini rappresentate permettono di capire l'evoluzione di questo importante edificio nei secoli, dalla sua costruzione ad oggi.

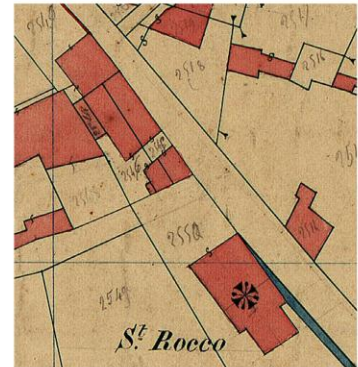
# CHIESA DI SAN ROCCO



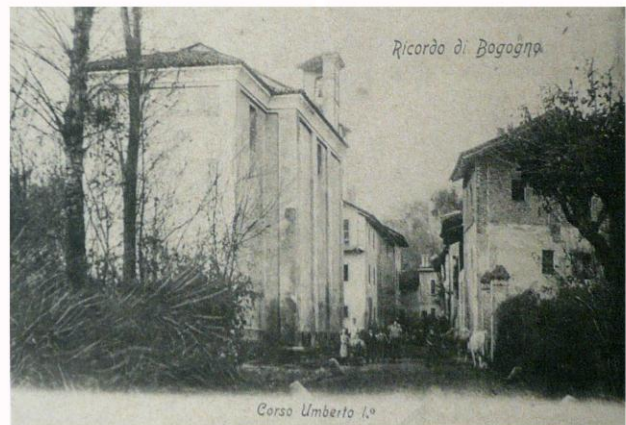
Mappa Teresiana 1723



Lapide



Mappa Rabbini 1865

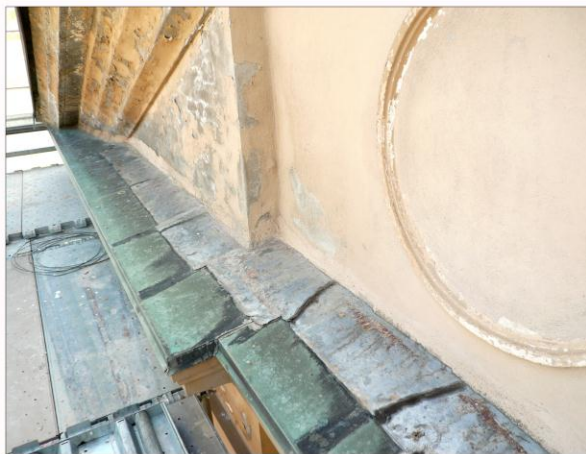


ANNO DI COSTRUZIONE : metà XVI secolo

1638-42 : Ricostruzione e ampliamento  
1733: Istituzione del beneficio Prandina  
1841: Rifacimento della pavimentazione  
1885: Restauro e Rifacimento degli interni e abbellimento della facciata; costruzione della Sagrestia.



## PRIMA DEI LAVORI





## INIZIANO I LAVORI



## A LAVORI FINITI

